

EBORENSIA

REVISTA DO INSTITUTO SUPERIOR DE TEOLOGIA DE ÉVORA

ANO XXXVII

2024

N.º 58



Rua Vasco da Gama, 7 | Ap. 2115 | 7001-901 ÉVORA

FICHA TÉCNICA

PROPRIEDADE E EDIÇÃO Instituto Superior de Teologia de Évora
Rua Vasco da Gama, 7 – Apartado 2115 – 7001-901 ÉVORA
Telefone: 266 746 342 – Email: istevora@gmail.com

DIRECTOR Manuel António Guerreiro do Rosário

CONSELHO DE DIREÇÃO Fernando Ricardo Brito Lopes
José António Morais Palos
Manuel Maria Madureira da Silva
Maria de Fátima Moreira
Teresa Maria da Cruz Costa Pereira

ADMINISTRADOR José Morais Palos

CONSELHO DE REDAÇÃO Angela Codeluppi
Carlos Manuel A. Cardoso Melo
Fernando Ricardo Brito Lopes
Francisco H. S. Machado Couto
Francisco Machado
José Maria Afonso Coelho
Manuel José D. Dias Marques
Maria de Fátima Moreira
Maria Isabel Castro Pina
Mário José Rodrigues de Sousa
Mário Tavares de Oliveira
Pedro Luís Pereira Rodrigues
Sérgio Filipe Ribeiro Pinto

PERIODICIDADE Anual

ISSN 0872-3664

DEPÓSITO LEGAL N.º 22021/88

Composição e Impressão Gráfica Eborense

ASSINATURA GRATUITA

IVA: ISENTO, ARTIGO 9.º

ÍNDICE

Pórtico:

«Presbíteros: “À Imagem e Semelhança” do Bom Pastor», ao serviço do Reino de Deus e encarnados neste Mundo	5
<i>Manuel António Guerreiro do Rosário</i>	
El desafío de la vocación Presbiteral: el protagonismo en la Formación	13
<i>D. José Rodríguez Carballo</i>	
Perfil del Sacerdote en la Iglesia del siglo XXI	21
<i>D. José Rodríguez Carballo</i>	
Importância da Liturgia na Vida dos Ministros Ordenados	37
<i>Carlos Manuel Patrício Aquino</i>	
Reflexiones sobre la formación intelectual en la vida del Presbítero	61
<i>Francisco Garcia</i>	
O discernimento como expressão central da vida cristã	95
<i>Francisco Machado</i>	
As qualidades humanas do pastor	111
<i>Francisco Machado</i>	
Pobreza, castidade e obediência na vida do pastor	125
<i>Joaquim Teixeira</i>	
A Vida Pastoral - Pastor ou Gestor? Senhor ou Servo?	137
<i>D. José Alves</i>	
El pastor: hombre de fe, enraizado en Dios Una espiritualidad presbiteral en clave de sinodalidad	151
<i>Juan-Cruz Arnanz Cuesta</i>	
A Pertinência da Teologia de Hans Urs Von Balthasar para o século XXI	179
<i>Maria Manuela da Conceição Dias de Carvalho</i>	
Educazione e intelligenza artificiale: il ruolo della famiglia	195
<i>Martín Carbajo-Núñez</i>	

Media digitali e riti familiari II pellegrinaggio a Santiago de Compostela.....	213
<i>Martín Carbajo-Núñez</i>	
A Espiritualidade Mariana na Vida do Presbítero.....	229
<i>D. Virgílio do Nascimento Antunes</i>	
Inculturação da Fé:	
A Virtude da Fé nos Sermões Quaresmais do Servo de Deus D. Manuel Mendes da Conceição Santos.....	253
<i>Maria de Fátima Semblano Pereira Moreira</i>	
VIDA ACADÉMICA.....	265

OS ARTIGOS SÃO DA EXCLUSIVA RESPONSABILIDADE DOS SEUS AUTORES.

El artículo subraya la necesidad de utilizar las TIC en modo sapiente y equilibrado para que los ritos sigan cumpliendo su función social y para que la comunicación sea siempre íntegra, empática, armónica, expresión de proximidad y de encuentro.

Palabras clave: Ritos, Familia, TIC, Peregrinación a Santiago, Comida familiar.

Sommario: Questo articolo studia l'influsso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sulla vita familiare e sui suoi riti. Il modello sociale della famiglia si è evoluto, ma i riti fanno ancora parte del suo dinamismo interno. Grazie ad essi, i membri della famiglia costruiscono la struttura simbolica che dà loro coesione e orizzonte di senso. Più concretamente, l'articolo analizza l'influenza delle TIC su due di questi riti: il pellegrinaggio a Santiago de Compostela e il pranzo in famiglia. Il primo studio si basa su alcune testimonianze di famiglie che hanno fatto il pellegrinaggio, mentre il secondo si focalizza sul pranzo quotidiano. In ambedue i casi si sottolinea la necessità di usare le TIC in modo saggio ed equilibrato, affinché i riti familiari continuino a svolgere la loro funzione sociale e la comunicazione sia sempre integrale, empatica, armoniosa, espressione di vicinanza e incontro.

Parole chiave: Riti, Famiglia, TIC, Pellegrinaggio a Santiago, Pranzo in famiglia.

Questo articolo studia l'influenza che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) stanno avendo sulla vita familiare e sui suoi riti. Il modello sociale della famiglia si è evoluto, ma i riti fanno ancora parte del suo dinamismo interno. Grazie ad essi, i membri della famiglia costruiscono la struttura simbolica che dà loro coesione e un orizzonte di senso.

Oggi le TIC sono onnipresenti nella vita familiare e stanno plasmando l'intera società⁽¹⁾. Ci aiutano ad avvicinarci agli altri, ma possono anche allontanarci da noi stessi, da chi ci circonda e dal nostro ambiente culturale⁽²⁾. Dobbiamo discernere il modo migliore per abitare con saggezza il contesto esistenziale che esse creano.

(1) "È anche la tecnologia a «usare» l'utente. Ogni strumento ha un impatto su chi lo usa" e sul suo "rapporto con il mondo". Lynch Jonah, *Il profumo dei limoni: tecnologia e rapporti umani nell'era di Facebook*, Lindau, Torino 2012, 53 e 57. "Unprecedented increase in the use of technology in everyday life". Hertlein Katherine M., "Digital dwelling: Technology in couple and family relationships", in *Family Relations* 61 (2021) 374-387, qui 374.

(2) Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, "Etica nelle comunicazioni sociali" (4.06.2000), [ECS], in *L'Osservatore Romano* [OR] (31.05.2000) suppl., inserto tabloid, p. I-IV, n. 29.

Nella prima parte si descrivono i fenomeni che negli ultimi decenni hanno contribuito a modificare di molto il modello familiare. La seconda parte analizza l'importanza delle TIC nella vita e nei riti familiari. Nella terza parte vengono studiati due esempi concreti di riti familiari: il pranzo e il pellegrinaggio. Il primo rappresenta i riti che si ripetono quotidianamente in famiglia; il secondo ha delle connotazioni religiose e un carattere più eccezionale.

1. La famiglia e i suoi riti

Il modello di famiglia è cambiato molto dagli anni cinquanta. All'epoca si riteneva normale che la famiglia fosse costituita da una coppia eterosessuale, con figli e ruoli ben definiti. Si presumeva che il marito lavorasse fuori casa, mentre la moglie si occupava della casa e della cura dei figli. La famiglia era un'istituzione stabile, con pochi divorzi e con una funzione sociale ben precisa.

Negli anni '70, però, questo modello si stava già frantumando sotto la spinta del movimento femminista e di alcuni settori sociali che lo accusavano di essere il riflesso di una società patriarcale e classista che bisognava superare. Negli anni '90 si accentua la ricerca di uguaglianza, autonomia e autorealizzazione personale. Si insiste sul fatto che l'individuo deve essere completamente libero e autonomo per essere autentico. Di conseguenza, la famiglia viene spesso subordinata alle esigenze del soggetto individuale e viene messa al servizio di quest'ultimo⁽³⁾.

1.1. Definizione e tipi di riti familiari

L'opera di E. Durkheim ha evidenziato la funzione sociale dei riti⁽⁴⁾. A. Etzioni ne ha anche sottolineato l'importanza, arrivando ad affermare che "siamo ciò che celebriamo"⁽⁵⁾.

(3) Prost Antoine, *Frontières et espaces du privé*, in Ariès Philippe - Duby Georges (eds.), *Histoire de la vie privée*, V (Prost Antoine - Vincent Gérard, ed.), *De la première guerre mondiale à nos jours*, Seuil, Paris 1999, 61. "La famille est désormais jugée en fonction de la contribution qu'elle apporte à l'épanouissement de vies privées individuelles". *Ibid.*, 94. Cf. Beck Ulrich - Giddens Anthony - Lash Scott, *Reflexive Modernization. Politics, tradition and aesthetics in the Modern social order*, Polity, Cambridge 1994.

(4) Durkheim Émile, *Les formes élémentaires de la vie religieuse. Le système totémique en Australie*, CNRS, Paris 2014.

(5) Etzioni Amitai, *We are what we celebrate: Understanding holidays and rituals*, New York University Press [UP], New York 2004.